

La stanza dell'amicizia è un progetto che nasce dagli educatori della comunità residenziale "Casa Betania" situata all'interno dell'Istituto Palazzolo S. Chiara di Vicenza. Tale progettualità si inserisce comunque all'interno di una "vision comunitaria" che è attenta alla costruzione di cornici organizzative di tipo familiare, che aiutino le persone ospitate a "sentirsi a casa". Inoltre, promuove modelli di educazione e di cura attenti ai bisogni individuali e specifici di ogni gruppo comunitario. Ponendo al centro della nostra attenzione i piccoli accolti nella nostra famiglia Palazzoliana da tempo, vibrava in noi l'esigenza di dotare la nostra casa di una sala giochi. I nuclei che ospitiamo presentano disagi familiari, sociali, relazionali e comunicativi di rilievo. Ci risulta difficile trovare le parole corrette per esprimere e descrivere la diversità di situazioni che ci troviamo a gestire nel nostro quotidiano (donne con figli con urgenza di allontanamento dall'abitazione, donne in gravidanza, donne con figli con decreto del tribunale dei minorenni ecc...). Questi nuclei arrivano qui a S.Chara attraverso i servizi sociali territoriali e con l'aiuto degli educatori, operatori e suore cercano di ritrovare il bandolo della matassa della propria vita e tentano di ricostruirsi un futuro prendendo per le mani la propria situazione problematica al fine di trasformarla in una opportunità di crescita personale. La Comunità offre una risposta immediata e concreta ai bisogni primari della donna e dei figli, una approfondita osservazione della relazione madre-bambino, un luogo in cui sentirsi protetti e ritrovare se stessi, preparazione, sostegno e assistenza alla gravidanza, sostegno e accompagnamento nell'inserimento del mondo del lavoro e collaborazione con i servizi sociali territoriali. A volte la convivenza tra bimbi e mamme in queste comunità è molto difficile per diversità culturali e di approccio comunicativo /relazionale. Qui una piccola divergenza o incomprensione può scatenare conflitti molto accesi in cui la tutela del minore deve essere preservata dagli educatori. Minori alcuni pieni di vita e vogliosi di scoprire il mondo altri provati psicologicamente dalle situazioni vissute in famiglia. Da qui nasce l'idea della stanza dell'amicizia, una sala attrezzata con tappeti morbidi, giochi e colori. Un luogo per tutti ma prima di tutto per i più piccoli. Un luogo dove prendere una boccata di ossigeno. Uno spazio luminoso, accogliente, avvolgente e colorato dotato, di tutto quello che è necessario per rispondere ai bisogni evolutivi dei nostri bimbi. Un luogo dove prendere una boccata di ossigeno quando la comunità è troppo affollata o gli adulti sono troppo agitati e nervosi. Un luogo di gioia, spensieratezza e svago. Una zona in cui le mamme dovrebbero anche prendere consapevolezza che il gioco sviluppa nel bambino le sue potenzialità intellettive, affettive e relazionali nonché incrementa la fiducia, la creatività, la perseveranza e la sperimentazione. Il bambino inoltre può attraverso l'attività ludica scaricare anche la sua rabbia, la sua aggressività, la sua emotività e istintualità. Questa "stanza dell'amicizia" però non vuole essere solo un luogo per il santa Chiara ma anche uno spazio per la cittadinanza di Vicenza perché ci possa contaminare a vicenda di sorrisi e sguardi nuovi. Questa stanza vuole essere di tutte quelle persone che vogliono conoscerci e respirare un po' di noi. ***Il 2 e il 3 settembre con l'evento BE ON è l'occasione per tutti voi di passare a gustare un po' del Santa Chiara e perché no a contribuire anche con poco alla realizzazione della "stanza dell'amicizia".***